



# Regione Siciliana

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ  
DIPARTIMENTO DELL'ENERGIA

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3 - AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana e le norme di attuazione in materia di industria e commercio nonché di opere pubbliche;
- VISTO il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici approvato con R.D. 1/12/1933, n. 1775;
- VISTE la legge 7/8/1990, n. 241 e la L.R. 30/4/1991, n. 10 e s.m.i.;
- VISTA la legge 9/1/1991, n. 10 recante *Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia* ed in particolare l'art. 1, comma 4, secondo cui "L'utilizzazione delle fonti di energia di cui al comma 3 è considerata di pubblico interesse e di pubblica utilità e le opere relative sono equiparate alle opere dichiarate indifferibili e urgenti ai fini dell'applicazione delle leggi sulle opere pubbliche";
- VISTO il D.lgs. 16/3/1999, n. 79 sul riassetto del settore elettrico ed in particolare l'art. 9, comma 1, 2° periodo, il quale prevede che "Le imprese distributrici operanti alla data di entrata in vigore del presente decreto (*omissis*), continuano a svolgere il servizio di distribuzione sulla base di concessioni rilasciate entro il 31 marzo 2001 dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e aventi scadenza il 31 dicembre 2030.";
- VISTO l'art. 69, comma 6 della L.R. 23/12/2000, n. 32, secondo cui "La produzione di energia da fonti rinnovabili è considerata di interesse pubblico e di pubblica utilità, anche se non eseguita dai soggetti istituzionalmente competenti";
- VISTO il *Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa* emanato con D.P.R. 28/12/2000, n. 445;
- VISTA la legge 1/6/2002, n. 120 concernente "Ratifica ed esecuzione del Protocollo Alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Kyoto l'11 dicembre 1997";
- VISTO il D.lgs. 29/12/2003, n. 387 e s.m.i. recante *Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità* ed in particolare l'art. 12 - *Razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative*;
- VISTA la legge 28/08/2004, n. 239, recante *Norme sul riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia*;
- VISTO il Piano energetico ambientale regionale siciliano (PEARS) approvato con Deliberazione di Giunta regionale 3/2/2009, n. 1 emanata con D.P.Reg. Sic. 9/3/2009 (di seguito *Deliberazione n. 1/2009*);
- VISTA la legge 23/7/2009 n. 99, recante *Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia*;
- VISTA la disposizione Assessoriale posta in calce al rapporto di servizio n. 40389 del 3/10/2009, avente per oggetto *Problematiche rete di distribuzione energia elettrica – media tensione*;
- VISTO il D.lgs. 3/3/2011, n. 28, recante *Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE* ed in particolare gli articoli 5, 6 e 44;
- VISTA il D.lgs. 6/9/2011, n. 159, recante *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia*;
- VISTO il Decreto del Ministro dello Sviluppo economico 10/9/2010, recante *Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*;
- VISTO il D.P.Reg. Sic. 18/07/2012, n. 48 con il quale è stato emanato il Regolamento recante *Norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della L.R. n. 11/2010*;
- VISTI la L.R. 16/12/2008, n. 19 e il D.P.Reg. Sic. 18/1/2013, n. 6;
- VISTO il D.D.G. n. 1 del 3/2/2010 del Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia;
- VISTA la L.R. 5/4/2011, n. 5 recante *Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche, ecc.*;

- VISTI il D.P. Reg. Sicilia n. 1702 del 9/4/2013, il D.D.G. n. 60 del 28/02/2011, il D.D.G. n. 305638 del 03/08/2011, reg. Ragioneria centrale in data 25/08/2011 al n. 3107, il D.D.G. n. 4341/F.P. del 4/7/2013;
- VISTO il D.P.Reg. Sic. n. 312934 del 29/12/2010 e il D.D.G. n. 60 del 28/2/2011;
- VISTO il D.R.S. n. 38 del 7/2/2012, con il quale è stata rilasciata alla Società CFV Centrale Fotovoltaica Venere S.r.l., con sede legale in Via Mons. Iacono n. 50/b, 97100 Ragusa - P.IVA n. 01343110886 - (di seguito *Società*), ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.lgs. n. 387/2003, l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto FV, della potenza di 996 KWp, per la produzione di energia elettrica, ivi comprese le opere connesse e le infrastrutture, da realizzarsi nel Comune di Ragusa, C.da Gebbia Battaglia, denominato "Venere" ed in particolare l'art. 8 che disponeva l'inizio dei lavori entro dodici mesi dalla data di emissione dello stesso decreto e la loro ultimazione entro i successivi dodici mesi, salvo concessione di eventuali proroghe;
- VISTA la nota datata 21/1/2013 assunta al protocollo informatico di questo Dipartimento al n. 4068 del 23/1/2013, con la quale la *Società* ha richiesto, ai sensi di quanto disposto dal D.R.S. n. 38 del 7/2/2012, art. 8, una proroga di mesi 12 (dodici) del termine di inizio lavori, motivando tale richiesta con il mancato ottenimento del finanziamento bancario necessario per la realizzazione dell'impianto stesso;
- VISTO il *Protocollo di legalità* stipulato in data 23/5/2011 tra la Regione Siciliana - Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le Prefetture delle Province siciliane e Confindustria Sicilia;
- VISTA la nota datata 8/3/2013, assunta al protocollo informatico del Dipartimento dell'Energia al n. 17154 del 28/3/2013 con la quale la *Società*, a riscontro della nota di questo Servizio 3° prot. n. 7009 dell'8/2/2013, ha trasmesso la documentazione integrativa ivi richiesta ed in particolare: a) contrassegno telematico per imposta di bollo pari ad € 14,62; b) attestazione di versamento pari ad € 181,00 relativa alla tassa di concessione governativa effettuata in data 7/3/2013; c) dichiarazione sostitutiva di certificazione del certificato camerale di vigenza, resa dal rappresentante legale della *Società* ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000; d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal rappresentante legale della *Società* ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 di assenza delle cause di divieto, sospensione e decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs n. 159/2011;
- VISTE la nota prot. n. 19449 del 10/4/2013 e successiva prot. n. 20022 dell'11/4/2013 con le quali questo Servizio 3° ha richiesto le dichiarazioni sostitutive antimafia ai sensi del D.lgs n. 218/2012 recante *Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159*;
- VISTA la nota datata 28/5/2013, assunta al protocollo informatico del Dipartimento dell'Energia al n. 28411 del 31/5/2013 con la quale la *Società* ha trasmesso le informative antimafia;
- VISTA la richiesta di informazioni alla Prefettura UTG di Palermo ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 3/6/1998 n. 252, trasmessa con nota prot. n. 30347 del 12/6/2013;
- CONSIDERATO che il termine di quarantacinque giorni previsto dall'art. 11, comma 2, D.P.R. n. 252/1998, non interrotto né sospeso dalla nota prefettizia di cui al precedente visto, è scaduto e, pertanto, il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di ulteriori elementi ostativi, deve essere adottato salvo revoca in caso di successiva eventuale acquisizione di informazioni del Prefetto che rilevino tentativi di infiltrazione mafiosa ai sensi del comma 3 del suddetto art. 11;
- RITENUTO di poter provvedere all'accoglimento della superiore istanza di proroga del termine per l'inizio dei lavori, nella misura di mesi 12 (dodici), sussistendone i presupposti di cui all'art. 15 comma 3 del D.P.R. n. 380/2001 a decorrere dal 7/2/2013 e sino al 7/2/2014.

#### DECRETA

- Art. 1) Per le motivazioni in premessa meglio esplicitate, da intendersi integralmente riportate nel presente dispositivo, il termine per l'inizio dei lavori finalizzati alla realizzazione di un impianto fotovoltaico, per la produzione di energia elettrica, di potenza pari a 996 KWp, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Ragusa in C.da Gebbia Battaglia denominato "Venere" autorizzato con il D.R.S. n. 38 del 7/2/2012 alla Società CFV Centrale Fotovoltaica Venere S.r.l., con sede legale in Via Mons. Iacono n. 50/b, 97100 Ragusa P.IVA n. 01343110886, è prorogato di mesi dodici (dodici) a decorrere dal 7/2/2013 e quindi fino al 7/2/2014.
- Art. 2) La *Società* di cui all'art. 1 è tenuta alla registrazione del presente decreto presso la competente Agenzia delle Entrate, da comprovare mediante annotazione sull'originale del decreto stesso che dovrà essere restituito all'Assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità -

Dipartimento regionale dell'Energia - Servizio 3° ed a curarne la pubblicazione, per estratto, sulla Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana.

Art. 3) Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso gerarchico al Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Energia ovvero ricorso giurisdizionale dinanzi il T.A.R. territorialmente competente, rispettivamente entro trenta e sessanta giorni dalla data di conoscenza da parte di chiunque vi abbia interesse.

Palermo, addì **2/8/2013**

F.to Tinnirello